

# REAL COMMISSIONE

DE TITOLI

# DI NOBILTÀ

(1)

Al Signor Don Mario Castella Gulladauro Di Duca Di Caracci, Principe di Emmanuel etc. Di Don Giovanni ibi qui sotto scritto avvenendo quale fatto persequere i registri in questo Archivio della Commissione Di Titoli Di Nobiltà e con particolarità quello intitolato «Registri delle Famiglie dei Cavalieri Di Malta di giustizia e Di Divozione», in riferimento al foglio 2°

nel quale è allibrata la Eccellentissima famiglia Paternò e la consanguinea Paternò Castella e vedute le notazioni di ritorno al foglio 40, n.º 65 del medesimo registro che porta la deliberazione di questa Ecc.ª e Colendissima Commissione delli 20 Aprile 1838 che in obbedienza a reale volere, con processi verbali, documenti e ordinanze, servati nello incarto n.º 1354 ascritti con Giovanni Paternò Castella Sammartino Di Duca Di Caracci col titolo Di Principe di Emmanuel «juri maritali», custode del patrimonio araldico della sposa sua Donna Lionora Gulladauro prima d'una genita dell'ultimo d'istimo Principe Di Emmanuel Don Enrico Gulladauro Di Principe Luigi Maria, e puranco Reggente, per reale volontà, dello Governo Reale dello Ordine Cavalleresco Familiare e Dinastico del Collare Di Paternò, Dica to alla Santa Vergine e Martire Catanese Agata, con privilegi liberamente despotare sulle Di Domini al Di La Di Faro a pari valore dell'Ordini Regi e De. gnicoli, del Romano Pontefice Di San Giovanni Melitensi Di Malta.

## Certifico

che la predetta Ecc.ª e Colendissima Commissione Di Titoli Di Nobiltà in Catania li 28 novembre 1859 di cui allo incarto n.º 2028. B. ha voi a deliberare:

«In obbedienza alla S. M.ª Ministeriale dello Ecc.ª Legatione De Stato nell'Internò delli 12 volente mese e raccomandando ad osservare il parere da sommettere alla intelligenza e magnanimità Di S. M. il Re ns. S. (D. G.);

omissis omissis omissis

Esaminata la compiuta supplica delli 26 Ottobre volg. 1859 di cui allo incarto n.º 2. unificata a S. M. il Re (D. G.) dalli Ecc.ª Leg. Don Giovanni Paternò Castella Sammartino Principe Di Emmanuel «juri maritali», Reggente Gran Maestro dello Ordine Familiare e Dinastico del Collare Di Paternò, e Don Mario Castella Gulladauro Di Duca Di Caracci, Di Principe Di Emmanuel, padre e figlio, tendente ad ottenere, per favorevole voto deliberativo del Consiglio Di famiglia del Paternò, e seguitosi in Palermo addi 14 giugno 1853 in atto notorio, e sul Governo dello Ordine Cavalleresco Di Paternò e sulle prerogative, onori, obblighi, pesi, privilegi e presidenze Di Costi senza reale in qualità Di Capo designato, voluto e riconosciuto dalla Casa Paternò e Paternò Castella, nonché il legittimo e legale possesso delle patrimonie Nobiliari della Principessa Casella Gulladauro per materna eredità succeduta dalla Signora Donna Lionora Gulladauro et Arz. Di Donna Margherita, nata in Catania Principe Don Enrico il 29 ottobre 1819, sposa in Paternò Castella Giovanni il 28 marzo 1838 e in Catania veduta nel 1859



in lista e persona alle Eccelle Don Mario predetto che già da tempo compo-  
data la età maggiore e cioè uniformemente alla pluri-vecchia del caso  
venuto alle sue genitori l'Eccelle Don Giovanni, fino alla Ducale de  
minore età del figlio, questo sarò il Real Disposto;

- Vista la compiuta vasta Documentazione;
  - Visti i Regi Deliberati, serbati in questo R. Archivio;
  - Viste le leggi Del Reame;
  - Viste le leggi e li ordinamenti Nobiliari di concessione e di successione
- Considerate le particolari prerogative della Eccelle e Serenissima Casa  
Laterani e Laterani Castello in tutte l'epoche onorate consanguinea de  
sua paterna provata origine sua Delli Reali d'Aragona;
- Sentita la ampia dotto prolesione dell' Illmo Primo Consigliere col carico  
di Legittimo generale di questa R. Commissione;
- Considerato:

Omissis

Questa R. Commissione, uniformemente esprime alla S. M. del Re (D. G.) -  
che la istanza va benivolamente accolta, formulando solo riserva acciò il  
Marescal Despolare sull'Ordine Delli Laterani s'habbi a Meritoriale liberamente  
legittimamente, giusta già espressa Sovrana Volontà solo ne dovino al Re del Re  
al contrario, per quelle Cavalleresche Distinzioni che l'Eccelle yr. Mastro ha  
se a volere largire nel Reame al di qua del Faro ricorre dovessero ogni ve  
delibera di Solano contento, nullo considerando il Marescal Despolare che non  
non rispettasse o ottenesse.

Così deciso in Napoli, addi 28 novembre 1859.

E' tale superiore estratto conforme alle originale, per cui in fine del  
di cilescia il presente certificato ha valore dove il case converga a uso del pre  
nominato che Dente lo Eccelle Don Mario Laterani Castello Guadalupe, Principe  
di Emmanuel del Principe Don Giovanni di Duchi di Ercaci

Napoli 2 Febbraio 1860.

L'Ufficiale di 1<sup>a</sup> classe col carico dell'Archivio della R.  
Commissione di Titoli di Nobilita

Luca Mammola

Il Consigliere col carico di Leg. Gen. di Vittoria  
Commissione

Luca Mammola



Il Presidente della medesima Real  
Commissione

Don Giovanni Boniz

Il Leg. Gen. di Vittoria  
Commissione

Luca Mammola